



Segreteria Provinciale di Arezzo
Via Filippo Lippi snc – 52100 Arezzo
Tel. +39 331 3716713
Fax: +39 0575 0231161
arezzo@coisp.it
www.coisp.it - www.coisparezzo.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

- pagina nr. 2 -

In particolare richiamando quanto indicato in tale dispositivo ovvero: ... **“ I Dirigenti degli Uffici provvederanno ad organizzare i turni di rientro a completamento dell'orario d'obbligo, considerando le esigenze dell'ufficio da contemperare con quelle del personale, pianificando detti turni con i rientri fissi o a scalare, che dovranno essere comunicati a questo Ufficio di Gabinetto con l'entrata in vigore dei presenti orari ... ”**.

Allo stato attuale risulta non osservata tale disposizione generale, poiché in numerosi settori il personale non ha più contezza delle modalità di svolgimento del proprio rientro, se in modalità fissa o in quella scalare.

Continuando nella lettura del dispositivo attuativo troviamo che : **“... I Dirigenti, a richiesta del dipendente, potranno autorizzare l'effettuazione di un terzo turno pomeridiano”**.

Anche tale disposizione generale appare non osservata.

Nella mancata osservanza delle disposizioni sopra esposte, ci sembra di rintracciare una assenza di volontà da parte dell'Amministrazione al rispetto di quanto previsto dall'A.N.Q. e contrattato dalla stessa con le OO.SS. provinciali.

Il personale, Signor Questore, si vede *oborto collo* vincolato a lavorare -per il quieto vivere all'interno del proprio settore di appartenenza- in assenza di una programmazione che rispetti in modo sistemico i dispositivi previsti, vedendosi magari, osserviamo Noi, non corrisposte delle indennità che potrebbero invece essere percepite se solamente fossero rispettate delle norme che in modo chiaro e preciso già esistono.

Tutto questo evidenzia ancora una volta una sperequazione di trattamento tra dipendenti della stessa Amministrazione, che si aggiunge peraltro a quella già evidenziata da questa O.S. Co.I.S.P., nelle modalità di gestione del monte ore dello straordinario tra i vari settori, figlia di una ripartizione fatta oltre venti anni fa quando organici, competenze e carichi di lavoro erano sicuramente diversi rispetto a quelli odierni .

La invitiamo cortesemente a valutare la veridicità delle nostre osservazioni ed eventualmente ripristinare la corretta applicazione di quanto previsto dalle normative di riferimento evitando che per taluni le norme vengano rispettate e per altri invece sistematicamente dimenticate.

Anticipatamente la ringraziamo per il suo intervento.

La Segreteria Provinciale Co.I.S.P. di Arezzo